



L'Abominevole Uomo dei Numeri

Anne-Marie Pol

Illustrazioni di Claire Delvaux

Per tutti gli «zero in matematica»...

Ringrazio Marion Wasinta, assistente educatrice,
per i preziosi consigli sulla programmazione
e sulla gestione quotidiana di una classe.

A.-M.P.

L'Abominevole Uomo dei Numeri



© Flammarion per il testo e le illustrazioni, 2008.

© 2014 Lapis Edizioni
per l'edizione italiana
Tutti i diritti riservati

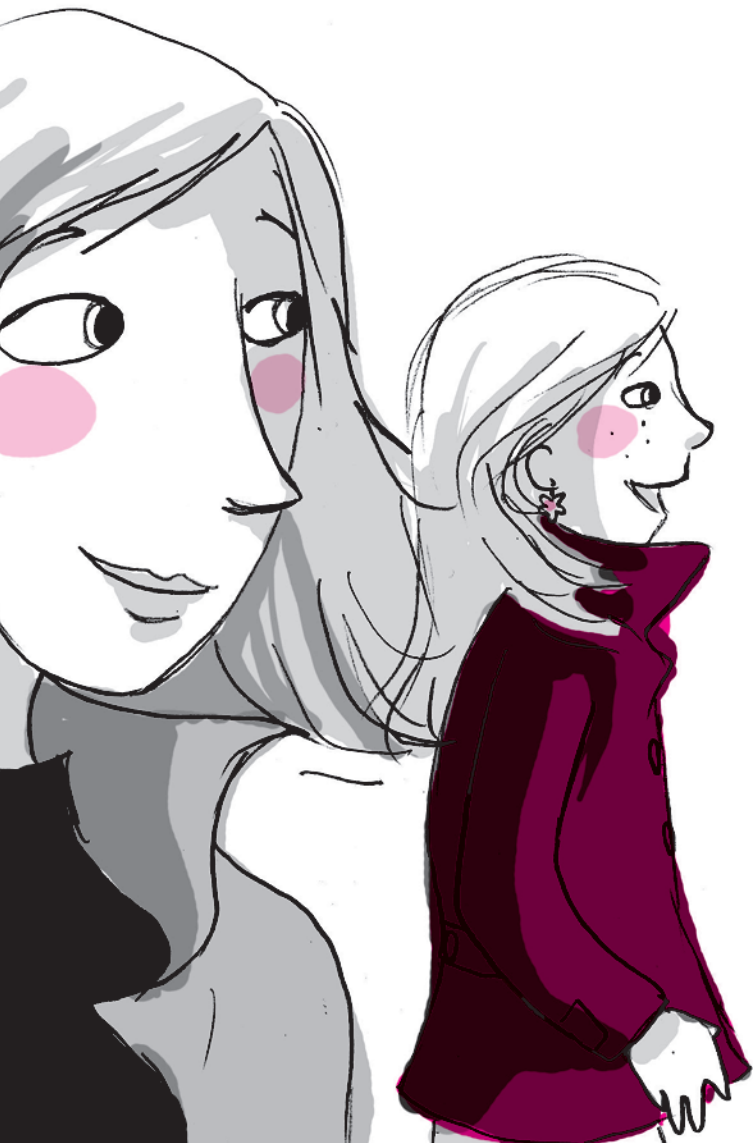
Traduzione di Valeria Conti

Lapis Edizioni
Via Francesco Ferrara, 50
00191 Roma
tel.: +39.06.3295935
www.edizionilapis.it

ISBN: 978-88-7874-318-2

Finito di stampare nel mese di gennaio 2014
presso Rubbettino Print
Soveria Mannelli (CZ)

 **Lapis**
edizioni



***Una, due, tre...
amiche!***



Le vacanze di Ognissanti sono terminate. I ragazzi rientrano al collegio Mont-Rose, la domenica sera, come sempre. Lungo il grande viale di ingresso, le auto in fila indiana ricordano il primo giorno di scuola, due mesi fa.

Ma le cose sono cambiate.

Jessica Jewel parcheggia la sua macchina sportiva.

– Non sei troppo triste, vero, tesoro? – domanda alla figlia.

– No, perché?

Fleur sgrana gli occhi stupita. Ormai si è abituata al collegio. Ha (quasi) dimenticato di aver progettato la sua fuga, ed è addirittura contenta di tornare!

Bel cambiamento, vero?

– Guarda, mamma – esclama – Magalì è già arrivata, e anche Agathe!

Appena l'auto si ferma, Fleur salta fuori.

– Ehi, ciao!

Magalì è circondata dalla sua numerosa famiglia, Agathe è scortata dai genitori, ma... tutte e due li abbandonano senza pensarci un attimo per correre incontro a Fleur!

– Ciao!

– Sono state belle le vacanze?

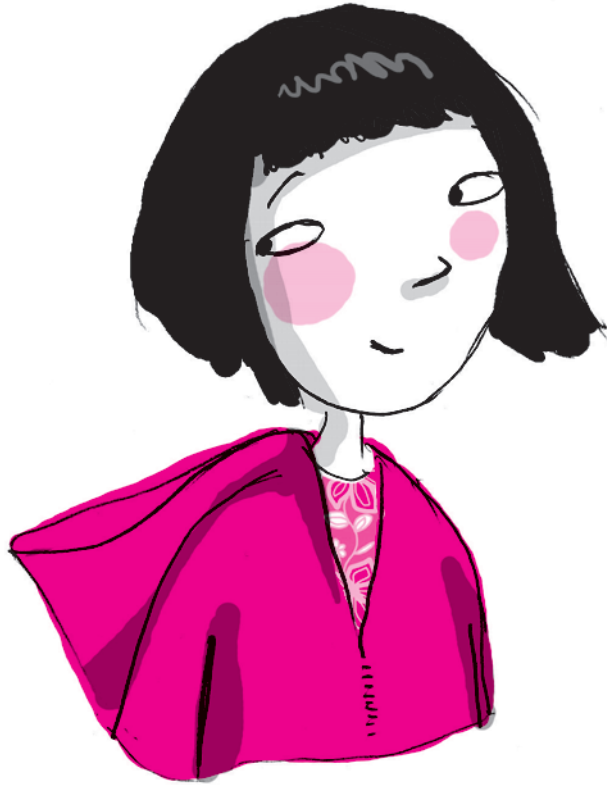
– Sì. E le tue?

Le tre amiche si ripetono le stesse domande e si scambiano baci e abbracci come se non si vedessero da chissà quanto tempo.

– È forte rivedersi! – esclama Fleur.

Per la verità, si rivolge soprattutto a Magalì, la sua amica numero 1, che frequenta la prima media con lei. Agathe, già in seconda, è la numero 2. Questa lancia a Fleur uno sguardo ammirato. Dato il pungente freddo autunnale, la biondina indossa la sua splendida giacca rossa con i bottoni d'oro.

Quando sei figlia di una star della TV, si nota!

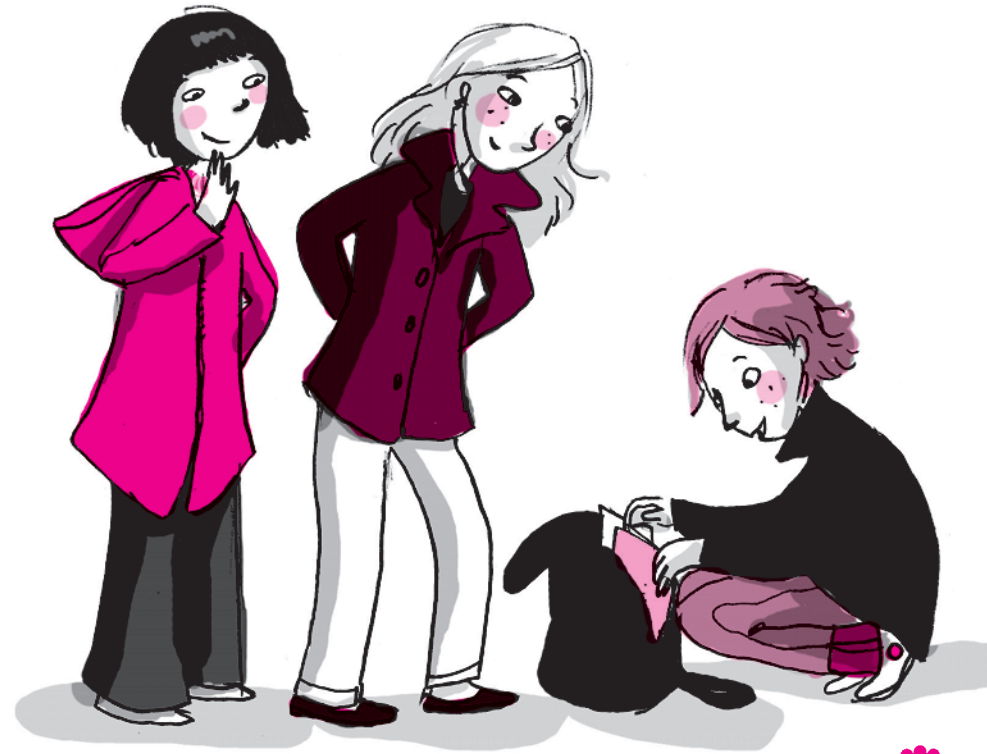


Agathe emette un impercettibile sospiro; i suoi genitori non avranno mai la possibilità di regalarle un così «bello vestito», come diceva da piccola.

– Vi ho portato le foto di Halloween – annuncia Magali.

Agathe si stupisce:
– Lo festeggi ancora? Ma è roba da bambini!
– Casa mia, è piena di bambini! – risponde la rosetta.

Rovista nella cartella senza trovare le foto, dato il caos, quando Fleur mormora:



– Sfortunatamente, da me non ci sono bambini, perciò niente Halloween!

Mettersi in testa un cappello da strega, o indossare una maschera da mago per trascorrere la serata con la mamma (che torna sempre stremata dalle giornate sul set)... sarebbe ridicolo!

– A casa mia – sorride Agathe – l’unica bambina sono io, ma detesto i mostri di Halloween...

Ne ha un vero terrore!

In quell’istante, gli adulti chiamano le tre amiche. Fa troppo freddo per restare a chiacchierare fuori. Sono tutti nell’atrio gremito.

Inutile attardarsi.

I genitori rivolgono le ultime raccomandazioni, prima di separarsi dai figli.

– Coraggio, tesorino mio – mormora Jessica Jewel a sua figlia.

Il signor Perrot prende da parte Magali:

– Soprattutto, studia matematica, eh?

– Non stancarti troppo, principessa – sussurra la signora Joigny ad Agathe – tanto, sei comunque la migliore!

Ecco fatto!

Tra cinque minuti, le famiglie saranno ripartite. I ragazzi riprenderanno il solito tran tran del collegio Mont-Rose. Per una frazione di secondo, le tre ragazze hanno lo stesso peso sul cuore...



The monster

$$8,45 \times 1000$$

$$0,6 \times 1000$$



La lezione d'inglese è terminata, il professor Smith è appena uscito.

Aspettando l'insegnante dell'ora successiva, la signorina Keller, responsabile della prima media, gira per la classe.

– Allora... tutto a posto, ragazzi? Non è troppo dura ricominciare?

Dal primo banco, le cugine Valentine e Maud pronunciano in coro un NO squillante, che copre le risposte evasive degli altri.

La signorina Keller sorride soddisfatta.

“Sta andando tutto bene, in effetti”.

Non nota l'aria preoccupata di Magalì, che lancia un'occhiata all'orologio.

Le 10 e 28.

Oh, mamma!

Solo due minuti all'inizio... dell'incubo!

La mattina del lunedì parte bene (con materie che a Magalì piacciono), ma finisce SEMPRE molto, molto male, con la lezione di MATEMATICA.

Magalì la DETESTA!

Ripete l'anno per colpa della matematica, una materia per lei del tutto incomprensibile.

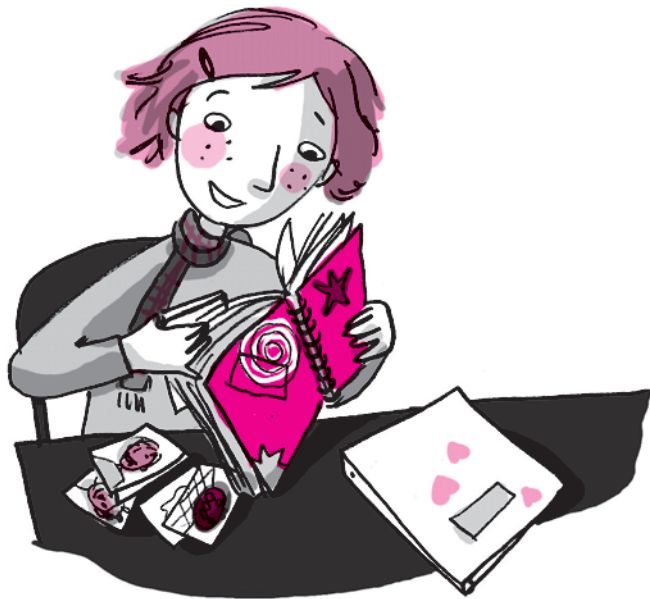
In quel momento, dei passi risuonano per il corridoio...

– Ecco il vostro professore! – annuncia la signorina Keller.

In classe, all'improvviso, si scatena un'agitazione, diciamo, «produttiva». Chi apre il libro, chi prende la penna o la calcolatrice, chi stende un foglio bianco sul banco. Per assumere l'aria di allievo diligente davanti al signor Durand – che tutti temono (un po') – ognuno ha il suo trucco.

Magalì inizia a sfogliare precipitosamente il quaderno, come se cercasse... cosa, in effetti? Non lo sa, però lo trova!

Quando si dice il caso!



Le foto di Halloween!

È da ieri sera che le cerca. Finalmente potrà mostrarle alle amiche!

I gemelli travestiti uno da Batman e l'altro da Frankenstein, la mamma che mette in bella mostra dei denti da vampiro, papà avvolto in un lenzuolo da fantasma e il piccolo Noé con una tutina arancione che lo fa somigliare a una zucca... Troppo buffo!

Magalì dimentica frazioni, divisori e multipli, e altri problemi indigesti...

Una voce ironica le restituisce immediatamente la memoria.

– Possiamo sapere che cosa esamini con tanta attenzione, Magalì Perrot? – s'informa il professore.

Ha la mania di chiamare per nome e cognome tutti gli allievi.

– Ehm... ehm... – farfuglia Magalì, rossa come un peperone, nascondendo le foto con la mano.

Non l'ha visto (e neanche sentito) entrare, ma lui è là, dietro la cattedra dove ha posato la vecchia cartella sformata.

Magalì osserva con terrore quel signore di età indefinita, con la barba e dei grandi occhi azzurri, puntati su di lei.

Sembra, sembra...

Un mostro di Halloween!

L'ABOMINEVOLE UOMO DEI NUMERI!

Aiuto!